






Piano annuale per l'inclusione per l'a.s.2015-2016

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) rappresenta, alla luce del dettato della Circolare Ministeriale n. 8 del 2013, uno strumento programmatico utile a individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola. Sulla scorta del PAI, l'istituzione scolastica imposta l'accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

L'inclusione si delinea, per tutti gli studenti, in termini di

-  accesso all'istruzione,
-  qualità dell'esperienza di apprendimento,
-  conseguimento dei risultati educativi e del successo scolastico.

Il PAI si configura, quindi, come elemento importante del POF d'istituto in quanto contribuisce alla definizione

- delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento,
- dei criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione ed eventuale modifica,
- del processo di monitoraggio dell'efficacia degli interventi educativi e didattici,
- del ruolo delle famiglie e delle modalità dei rapporti scuola-famiglia ai fini dello sviluppo delle attività educativo-didattiche personalizzate.



Modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento.

- Presa d'atto ed analisi di certificazioni ai sensi della L. 104 e diagnosi specialistiche di DSA.
- Osservazione *in itinere* di tutti gli allievi nel contesto educativo in relazione alle dimensioni di relazionalità e competenze comunicative e capacità di decodificazione dei compiti di apprendimento.
- Eventuale somministrazione di compiti specifici per la valutazione approfondita di problematiche emerse nella fase di osservazione.
- Individuazione/definizione da parte dei Consigli di classe/sezione dei casi di BES.

Fasi e criteri di stesura dei piani personalizzati

- Redazione collegiale (nell'ambito dei Consigli di classe/sezione) di un Piano Didattico Personalizzato da condividere con le famiglie.
- A)** Per allievi in handicap ex. L. 104:
 - Analisi di diagnosi funzionale e profilo dinamico funzionale da parte del docente di sostegno.
 - Osservazione educativa da parte del *team* docente di classe/sezione.
 - Redazione di PEI da parte del docente di sostegno e assunzione collegiale da parte del team di classe/sezione.
- B)** Per allievi con DSA diagnosticato.
 - Analisi della documentazione diagnostica da parte del *team* docente di classe.
 - Osservazione educativa da parte del *team* docente di classe.
 - Redazione collegiale del PDP da parte del team docente.
- C)** Per altri allievi con BES
 - Osservazione educativa da parte del *team* docente di classe/sezione.
 - Individuazione collegiale degli allievi con BES e definizione tipologia.
 - Redazione del PDP da parte del team di classe/sezione

Monitoraggio dei PDP e valutazione della loro efficacia

- Monitoraggio educativo *in itinere* da parte del team docente.
- Confronto collegiale su andamento e risultati.
- Restituzione alle famiglie di *feedback* sull'andamento dei PDP nel corso dei colloqui scuola-famiglia.
- Conferma e/o modifica e/o risoluzione dei PDP sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti e delle eventuali modificazioni intervenute nei bisogni educativi e nelle risposte d'apprendimento degli allievi.

Ruolo delle famiglie e delle modalità dei rapporti scuola/famiglia

- Oltre al ruolo informativo, le famiglie degli allievi con BES hanno una specifica funzione di cooperazione educativa. La condivisione con le famiglie dei percorsi di individualizzazione avverrà con le seguenti modalità:
- Allievi H: condivisione e firma congiunta di PEI; incontri periodici scuola-famiglia-specialisti e referenti Asl per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione; *feedback* educativi specifici e momenti di confronto con i *team* docenti.
 - Allievi con DSA/BES: condivisione e firma congiunta del PDP; *feedback* educativi specifici e momenti di confronto con i *team* docenti per monitorare l'andamento delle attività di personalizzazione.



Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n.	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14	
minorati vista	1	
minorati udito	0	
psicofisici	13	
2. disturbi evolutivi specifici	14	
DSA	4	
ADHD/DOP	0	
Borderline cognitivo	0	
Altro (esigenze educative speciali)	10	
3. svantaggio	13	
Socio-economico	3	
Linguistico-culturale	4	
Disagio comportamentale/relazionale	0	
Altro - Problemi di salute	3	
Altro - Logopedia	3	
Tot.	41	
% su popolazione scolastica	5,4%	
N. PEI redatti dai GLHO	14	
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	10	
N. di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4	
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No



Funzioni strumentali / coordinamento	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Si
Docenti tutor/mentor	No

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe /Docenti prevalenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si



Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
Formazione docenti	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	0	1	2	3	4
	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

Dirigente scolastica

- Coordinamento del GLI e della redazione e del monitoraggio *in itinere* del PAI.

Gruppo di lavoro per l'inclusione

- Organizzazione di *focus* sui casi rilevati e sulle strategie.
- Relazione con i servizi sociosanitari territoriali per azioni di formazione, prevenzione, monitoraggio.
- Redazione del PAI basato sulla lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, dell'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.
- Monitoraggio e valutazione di efficacia del PAI.

Collegio dei docenti:

- Approvazione del PAI.
- Adozione del PAI all'interno del POF.
- Promozione del coinvolgimento dei docenti curricolari nella politica dell'inclusione e di una formazione specifica.

Consigli di interclasse/Consigli di intersezione.

- Rilevazione dei casi per cui si ritiene necessaria una personalizzazione della didattica e individuazione delle motivazioni (sociali, culturali, economiche, comportamentali, linguistiche, ecc.)
- Rilevazione dei bisogni dello studente.
- Definizione degli interventi didattico-educativi e individuazione di strategie e metodologie utili.
- Redazione del PDP.
- Individuazione delle risorse umane che devono favorire i processi inclusivi.
- Collaborazione con i genitori degli alunni BES.
- Valutazione *in itinere* sull'andamento dei percorsi personalizzati.

Genitori

- Condivisione del PDP e collaborazione al patto educativo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Direzione didattica statale "V. Ampolo" – Surbo (Le)
www.circolodidatticoampolo.gov.it



Come da delibera del Collegio, la scuola attiverà corsi di formazione specifica su didattica speciale e inclusiva e gestione BES/DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola, attraverso la Referente per l'integrazione degli alunni con handicap, organizza gli incontri annuali tra docenti, specialisti Asl e genitori degli alunni certificati, per valutare l'efficacia delle azioni attuate e valutare eventuali modifiche.

Le referenti per i DSA valutano con i *team* docenti l'efficacia dei PDP attivati e, se necessario, intervengono per eventuali modifiche.

I consigli di classe/sezione individuano ad inizio anno gli alunni BES privi di certificazione e decidono modalità e tempi delle azioni didattiche da attuare definendo il PDP dell'alunno.

La verifica dei PDP viene effettuata tenendo conto del punto di partenza e dei risultati raggiunti dall'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti varie figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno e assistenti educatori, assistenti tirocinanti. I docenti di sostegno operano sia sugli alunni certificati che sui BES privi di certificazione e collaborano con i docenti curricolari.

Gli insegnanti curricolari operano per conseguire gli obiettivi del PEI/PDP, sia in compresenza con il docente di sostegno sia in sua assenza.

La scuola attiva anche strategie di inclusione e cooperazione come il lavoro in piccoli gruppi e la *peer education*.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola ha posto in essere forme di collaborazione con Associazioni esterne, i Servizi sociali e i Servizi socio-sanitari, per il supporto all'integrazione scolastica in situazioni di bisogni educativi speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono corresponsabili del percorso finalizzato all'inclusione. Vengono perciò coinvolte direttamente per la condivisione delle scelte effettuate, sia tramite gli incontri calendarizzati per gli alunni certificati che per la condivisione dei PDP predisposti dal consiglio di classe, nonché per la verifica sui risultati conseguiti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In relazione alle diverse situazioni di BES viene elaborato un PDP/PEI.

Nel Piano vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, nonché le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno BES, certificato e no, l'obiettivo è quello di costruire un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità e identità.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Direzione didattica statale "V. Ampolo" – Surbo (Le)
www.circolodidatticoampolo.gov.it



Valorizzazione delle risorse esistenti.

I vari interventi attuati dalla scuola vengono realizzati a partire dalle risorse e dalle competenze disponibili nella scuola.

- Docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Organico di sostegno
- Educatori, assistenti, tirocinanti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle varie classi.
- Potenziamento della metodologia laboratoriale.
- Risorse aggiuntive per la mediazione linguistico-culturale.
- Risorse per la formazione docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per quanto concerne l'ingresso nel sistema scolastico e le fasi di transizione è attivo un efficace "Progetto di accoglienza e continuità" a partire dalla scuola dell'infanzia.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2015

F.to

La dirigente scolastica

(prof.^{ssa} Maria Teresa Capone)